

L'APPROFONDIMENTO *I numeri dell'emergenza*

Salute mentale, poco monitoraggio e personale carente

*Secondo l'Istat una persona su sei soffre di disturbi psichici
Il governo prova a rimediare, ma i problemi sono strutturali*

di **ETTORE MAUTONE**

L'investimento multiplo di sabato a Modena ha riportato alla luce un problema grave e complesso: la salute mentale in Italia. Il caso di Salim El Koudri, un 31enne con un grave disagio psichico diagnosticato come disturbo schizoide della personalità, ha sollevato interrogativi sulla gestione della salute mentale nel nostro paese.

Il Dott. Giuseppe Ducci, vicepresidente del Collegio Nazionale dei DSM e Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1, è stato chiaro: «Il problema è strutturale e rimanda a due nodi irrisolti: la carenza di personale e la necessità di formare le nuove generazioni di specialisti su 'i persi di vista', ossia pazienti gravi che non aderiscono alle cure».

La situazione è critica. Secondo i dati dell'ISTAT, 1 persona su 6 soffre di disturbi mentali in Italia, e il suicidio è la terza causa di morte tra i 15 e 29 anni. Il Piano d'azione per la Salute mentale 2025-2030, approvato dal ministro della Salute Orazio Schillaci, prevede un finanziamento di 80 milioni, ma è chiaro che non sarà sufficiente. Il Collegio dei DSM propone un decalogo per cambiare la rotta dell'assistenza psichiatrica, tra cui:

- Aumentare le risorse dedicate alla salute mentale al 5% del Fondo

sanitario nazionale

- Potenziare i trattamenti di psicoterapia e riabilitazione
- Sviluppare interventi di prossimità nei contesti di vita
- Estendere il modello organizzativo del dipartimento integrato
- Riconoscere ai DSM un ruolo di regia nell'offerta di servizi per la salute mentale

Ma cosa significa tutto questo per i cittadini? Significa che la salute mentale è un diritto, non un lusso. Significa che i servizi di salute mentale devono essere accessibili e di qualità. Significa che i pazienti devono essere trattati con dignità e rispetto. Il problema della salute mentale in Italia è complesso e richiede una risposta integrata e multidisciplinare. È necessario investire nella prevenzione, nella diagnosi precoce e nel trattamento dei disturbi mentali, nonché nella formazione degli operatori sanitari e nella sensibilizzazione della popolazione. La salute mentale non è un problema solo per chi ne soffre, ma per tutta la società. È tempo di prendere sul serio questo problema e di lavorare insieme per trovare soluzioni.

I dati della salute mentale in Italia

- 1 persona su 6 soffre di disturbi mentali

- Il suicidio è la terza causa di morte tra i 15 e 29 anni
- 80 milioni di euro stanziati per il Piano d'azione per la Salute mentale 2025-2030

- 5% del Fondo sanitario nazionale dedicato alla salute mentale (obiettivo del Collegio dei DSM)

Le proposte del Collegio dei DSM

- Aumentare le risorse dedicate alla salute mentale
- Potenziare i trattamenti di psicoterapia e riabilitazione
- Sviluppare interventi di prossimità nei contesti di vita
- Estendere il modello organizzativo del dipartimento integrato
- Riconoscere ai DSM un ruolo di regia nell'offerta di servizi per la salute mentale

La carenza di personale: un problema cronico

La carenza di personale sanitario è un problema cronico in Italia. Secondo i dati dell'ISTAT, nel 2022 ci sono stati 1.200 posti vacanti di psichiatri e 2.500 di psicologi. La situazione è destinata a peggiorare, considerando che il 30% degli psi-



Peso:1%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

chiatrici e il 40% degli psicologi sono prossimi alla pensione.

Il Collegio dei DSM propone di aumentare le borse di studio per gli specializzandi in psichiatria e psicologia, nonché di creare un piano di formazione continua per gli operatori sanitari.

La prevenzione: un investimento per il futuro

La prevenzione è fondamentale per ridurre l'incidenza dei disturbi mentali. Il Collegio dei DSM propone di investire nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria, attraverso programmi di sensibilizzazione, screening e trattamento precoce.

La diagnosi precoce: un passo verso la guarigione

La diagnosi precoce è fondamentale per garantire un trattamento efficace dei disturbi mentali. Il Collegio dei DSM propone di aumenta-

re la formazione degli operatori sanitari sulla diagnosi precoce e di creare percorsi di cura integrati.

Il trattamento: un diritto per tutti

Il trattamento dei disturbi mentali deve essere accessibile e di qualità per tutti. Il Collegio dei DSM propone di aumentare le risorse dedicate al trattamento, nonché di creare percorsi di cura personalizzati.

La riabilitazione: un passo verso la reintegrazione

La riabilitazione è fondamentale per garantire la reintegrazione sociale e lavorativa dei pazienti con disturbi mentali. Il Collegio dei DSM propone di aumentare le risorse dedicate alla riabilitazione, nonché di creare percorsi di cura integrati.

La sensibilizzazione: un impegno per tutti

La sensibilizzazione è fondamen-

tale per ridurre lo stigma associato ai disturbi mentali. Il Collegio dei DSM propone di investire nella sensibilizzazione della popolazione, nonché di creare programmi di formazione per gli operatori sanitari e i cittadini.

In conclusione, il problema della salute mentale in Italia è complesso e richiede una risposta integrata e multidisciplinare. È necessario investire nella prevenzione, nella diagnosi precoce e nel trattamento dei disturbi mentali, nonché nella formazione degli operatori sanitari e nella sensibilizzazione della popolazione. La salute mentale non è un problema solo per chi ne soffre, ma per tutta la società. È tempo di prendere sul serio questo problema e di lavorare insieme per trovare soluzioni.



Peso: 1%